QUESTA SERA L'ULTIMA SEDUTA ALLA PROVINCIA PRIMA DELLE FERIE

Non ci sarà crisi nella giunta per la pregiudiziale contro il PSIUP

Non sono state ancora comunicate ai consiglieri le dimissioni del comunista Betti

L'esito della riunione, fra dirigenti socialisti e comunisti, alla ricerca di una «sanatoria» in favore dell'ingresso del consigliere psiuppino nella giunta della Amministrazione provinciale, e ormai noto: il PSI non ne vuole assolutamente sapere e il PCI, per quanto sembri fare la voce grossa, in fondo in fondo appare dispostissimo a far la parte di quello che stava coi frati e zappava l'orto... Fatto sta che i comunisti si trovano oggi, alla riunione del Consiglio provinciale (ore 9 nel palazzo di piazza Dante, per la discussione del bilancio), in un duplice imbarazzo: quello di non dimostrarsi eccessivamente scortesi con i compagni socialisti, con i quali formano la maggioranza organica e quello di riuscire a dimostrare al consigliere psiuppino, che ha pazientato fino a questa data proprio per il promesso ingresso nella giunta, che non è poi, del tutto «sedotto ed abbandonato...».

Situazione, evidentemente, molto difficile per i comunisti, dichiaratisi da tempo disposti a sacrificare un proprio esponente, pro bono pacis, sull'altare di una maggioranza integrale di sinistra che potesse, appunto, comprendere anche il PSIUP.

Ma, in effetti, si deve ben riconoscere che, al di là di tutte le buone intenzioni di via Ximenes, opportunamente pubblicizzate, esiste per il PCI, una ragione di fondo, ovvero una ragione di potere negli enti locali.

E ciò appare tanto più vero, considerando che a tutto ieri non era pervenuta in Amministrazione provinciale la lettera ufficiale delle dimissioni dell'assessore comunista Betti che appunto avrebbe dovuto essere surrogato dal consigliere del P.S.I.U.P.

I comunisti, avevano fatto sapere che la lettera sarebbe immediatamente partita, ma in effetti non è poi arrivata. C'è chi dà per scontato che arriverà stamattina, cioè con ritardo perché l'argomento possa essere iscritto all'ordine del giorno della seduta (ogni argomento deve essere anticipato ai consiglieri di almeno 24 ore) e sarà quindi giocoforza ignorare, anche per questa volta, l'argomento del PSIUP.

Ciò starebbe a dimostrare, che i comunisti pur facendo la voce grossa, non ci tengono affatto a scendere sul terreno della piena rottura che una simile eventualità comporterebbe rispetto al P.S.I. Resta ora da vedere quale potrà essere stamani, anche nella espressione del voto sul bilancio, la posizione del consigliere psiuppino.

D'altra parte come il PSI non ha interesse alcuno a concedere un riconoscimento di questo genere, richiesto per la Provincia, al PSIUP c'è anche da credere che lo stesso PCI non abbia proprio eccessivi interessi nell'immediato tempo, se non delle ragioni tatticistiche abbastanza evidenti rispetto alle posizioni dei socialisti autonomisti. Il PCI, nel Grosetano come in altre provincie, sta subendo una crisi che se non offre degli spunti eclatanti, indubbiamente crea non pochi grattacapi all'interno, su questioni proprio di posizione. E il P.S.I.U.P. se da un lato (a sinistra) può dar noia, non relativamente ormai, al PSI, da quello stesso lato dà invece molta ma molta noia al PCI! E sarà quindi in base a queste ragioni che stamani, c'è da aspettarselo, il discorso del capogruppo comunista Fuzi, sarà piuttosto circospetto. In fin dei conti, poi, il PCI ha in questo caso il modo di cavarsela se non proprio brillantemente, almeno con una certa disinvoltura: richiamandosi agli accordi non mantenuti, per colpa del PSI, tranquillamente e senza la palla a questo partito, ma dovrà cercare di farlo con molto garbo.

E il PSI, con molto senso equilibristico, volente o no, dovrà raccogliere il passaggio e tenere la palla, il più a lungo possibile, facendo il giuoco di squadra, favorito dalla vacanza estiva che comporta un periodo piuttosto lungo prima della riconvocazione del Consiglio provinciale (forse settembre o anche più in là...) ed allora, certe scadenze anche di carattere interno, potrebbero aver fatto maturare tempi nuovi in modo da accomodare tutto o da rompere tutto.

Per ora l'approvazione del bilancio è assicurata, con il PSIUP e senza il PSIUP: tre i socialisti, 10 i comunisti, ce n'è a sufficienza, per il fatto pratico di carattere puramente amministrativo. Le altre questioni torneranno in ballo in autunno.

Omero Marraccini

Chiusa la porta per i commercianti "dissenzienti"

Così il direttivo ha impedito una riunione indetta dalla ex minoranza

La presidenza della Associazione Provinciale dei Commercianti «ha chiuso la porta in faccia» ai componenti del Consiglio direttivo che martedì sera intendevano svolgere una riunione, da loro stessi convocata a norma dell'articolo 15 dello statuto, per il rinnovo delle cariche. E, come era nelle previsioni, l'ambiente si è nuovamente arroventato. Fino ad ieri mattina, da parte della Presidenza della Associazione non si è registrata reazione alcuna, ma gli altri dirigenti hanno fatto sapere di essere decisissimi a chiedere la nomina di un commissario straordinario.

Ma procediamo con ordine: la settimana scorsa, è noto, mentre la Presidenza del Commercianti diramava un comunicato con il quale preannunciava per un «giorno da stabilire» di questa settimana la convocazione del Consiglio Direttivo, dodici componenti di quest'ultimo si facevano a loro volta promotori di una azione intesa a «bruciare» quella della Associazione, convocando l'assemblea per la sera di martedì 13.

Ciò avveniva a norma dell'articolo 15 dello statuto che stabilisce che il Consiglio Direttivo può anche essere convocato dalla maggioranza dello stesso.

Il gruppo di dirigenti, dissenzienti dalla attuale presidenza del cav. Livi, è composto di 12 elementi su 22, quanti ne conta l'intero Direttivo. Si tratta, praticamente, del gruppo di autorevoli rappresentanti nell'ambito della Associazione, scaturito dalle posizioni oppositorie proprie della candidatura «giunta ombra». Oggi questo gruppo si è evidentemente dilatato ed ha in seno alla Associazione ben altro peso che non in passato e non sarebbe affatto arrischiato ritenere che ormai, con il rinnovo delle cariche, sarà in grado di fare il buono ed il cattivo tempo nel sodalizio. E' accaduto, pertanto, martedì sera che questi dissenzienti dalla linea Livi, si sono regolarmente recati alla sede della Associazione per tenere la riunione di direttivo. Trovata sbarrata la porta hanno convocato lì su due piedi, un notaio, il dr. Abbate, al quale hanno fatto redigere un regolare verbale di constatazione del fatto. Partecipavano i presidenti sindacali Menchetti (calzature), Fosco, Bastiani (alberghi), Ennio Del Fà (ottici), Antonio Lazzeri (cartolibrai), Giovanni Casini (tessuti e confezioni), Cernai, in rappresentanza di Sernia Sereti (grossisti tessuti), Sergio Soldati (pubblici esercizi), Talluri (gas), Carlo Baldini (rappresentanti). Era presente inoltre il delegato della Associazione a Roccastrada signor Tullio Tuliani, mentre il delegato di Scansano, Amedeo Sabatini che non aveva potuto essere presente per motivi familiari aveva inviato una lettera di piena adesione.

Non potendosi tenere la riunione, i convenuti si sono successivamente riuniti in una sala di corso Carducci dove, esaminata la situazione hanno deciso una linea di azione concertata. Tutti parteciperanno alla riunione del Consiglio Direttivo convocata nel frattempo per le ore 16 di domani venerdì, dalla Presidenza della Associazione ed in questa circostanza, anziché partecipare alle operazioni di voto per il rinnovo delle cariche si dichiareranno per la nomina di un commissario straordinario della Associazione che resti in carica almeno tre mesi con la funzione di indire l'assemblea dei soci attesa ormai da diversi mesi e non ancora convocata dalla prudenziali e quindi di procedere al rinnovo delle cariche sociali.

Un verbale della riunione di martedì sera, in questo senso, è stato rimesso immediatamente anche alla presidenza nazionale della Confcommercio.

Fin qui i fatti, quanto ai commenti, inutile soffermarsi che ieri l'ambiente dei commercianti era piuttosto in movimento, per quanto avvenuto martedì sera. Quanto alla partecipazione, di questo gruppo di presidenti dei sindacati alla riunione di domani, se qualche dubbio sussiste, è in ordine a motivi di riconoscimento della validità della convocazione stessa. Infatti, partecipare a questa riunione potrebbe significare, implicitamente, il rinunciare alla validità della riunione convocata martedì.

D'altra parte, Corrado Franci, è quanto avvenne nel sindacato dei pubblici esercizi per il rinnovo delle cariche, «docet», e sembra di conseguenza la miglior linea di azione quella prescelta: che di partecipare alla riunione convocata dalla presidenza.

Per il gesso intervento del Comune di Roccastrada

Il problema dello stato di agitazione dei lavoratori delle cave di gesso di Roccastrada è stato oggetto di una discussione al Consiglio comunale di quel centro.

Il Consiglio comunale nell'esprimere una rapida conclusione della vertenza ha deciso la nomina d'una commissione composta dal Sindaco e dai capigruppo di ciascun partito politico rappresentato in Consiglio che si è recata in Prefettura per sollecitare un intervento del Prefetto per una pacifica e rapida conclusione della vertenza.

Contributo ministeriale per l'ambulanza di Ravi

Un milione e trecentomila lire è il contributo stanziato dal Ministero della Sanità, per il fattivo interessamento del sen. Mariotti, a favore della nuova ambulanza che il Sottocomitato della CRI di Ravi acquisterà nei prossimi giorni.

Tale acquisto, reso possibile e da una pubblica sottoscrizione e dal contributo ministeriale, corona le giuste aspirazioni e sopperisce egregiamente alle esigenze della zona di Ravi e di Caldana, che, in miniere e le cave del marmo, e frequentemente richiesto l'intervento della benemerita associazione.

La nuova ambulanza coronerà altresì la disinteressata attività del direttivo del Sottocomitato ed in modo particolare del segretario Beppe Cerretani e Ai soci Erino Lambardi e Mameli Gassarrini che spassionatamente si sono dati da fare nella non sempre facile opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ravigiana attorno a questo problema di notevole importanza.

Il nuovo mezzo sarà fra i più moderni e sostituirà la vecchia ambulanza che verrà statistata e destinata a carro funebre.

La consegna dell'ambulanza avrà luogo molto probabilmente il prossimo trenta agosto in occasione della festa patronale che sarà quest'anno, per l'occasione, caratterizzata da una serie di festeggiamenti popolari.

INDAGINE SULLE ATTIVITA' DELLE INDUSTRIE IN PROVINCIA

La chimica ha salvato le miniere maremmane

Dal poderoso stabilimento del Casone alle fabbriche quasi artigiane

Uno scorcio dello stabilimento per lo sfruttamento delle piriti costruito dalla Montecatini al Casone di Scarlino (sopra il titolo) **nel quale si lavorano giornalmente mille tonnellate di ferro.** Sotto il titolo: **un brevetto di Fontani, a Follonica.** (Foto Ag. B. F.)

Dopo aver messo a fuoco problemi e prospettive delle industria mineraria e di quella del sughero è oggi la volta delle industrie chimica e metalmeccanica. La prima si affaccia per la prima volta ad una analisi mentre quella metalmeccanica si è ormai notevolmente consolidata. L'industria chimica è bene dirlo subito ha saltato in Maremma quella estrattiva delle piriti e nel '64 nonostante la non positiva evoluzione congiunturale dell'economia italiana, la produzione di acido solforico ha presentato un qualche incremento. Il nuovo stabilimento Montecatini di Scarlino — suscettibile peraltro di ulteriore potenziamento — consente infatti lo sfruttamento integrale delle piriti. Sarà quindi soltanto mercè l'attività di questo grande stabilimento, se per la attuale situazione di mercato, l'attività delle miniere di piriti della Maremma potrà essere continuata ed anzi incrementata. Si è centralizzato il trattamento dei veriti in un unico grande impianto situato in prossimità delle miniere, seguendo criteri del tutto nuovi per la realizzazione dell'intero ciclo. I tecnici della Montecatini hanno pertanto ideato un nuovo processo integrato che elimina la necessità di arricchimento mediante il processo di flottazione della pirite grezza, con l'inclusione di nuove fasi di lavorazione.

In primo luogo l'arrostimento della pirite greggia frantumata a 6 mm. avviene in letto fluidizzato con produzione di acido solforico, energia elettrica e ceneri calde a base di ossido di ferro che ridotte in letto fluidizzato vengono trasformate in ossido di ferro magnetico (magnetite). Quindi avviene l'arricchimento in ferro delle ceneri ridotte mediante separazione magnetica e quindi la pellettizzazione del concentrato magnetico ad alto titolo con ottenimento di pellets completamente desolforate le quali per le loro caratteristiche di purezza granulometria e resistenza meccanica rappresentano un materiale ideale per la carica degli altiforni.

Per quanto riguarda gli aspetti contributivi valga ricordare che le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti all'industria chimica si sono concluse il 27 giugno 1964 con la sottoscrizione, presso il Ministero del Lavoro, di un accordo per il rinnovo del contratto stesso. Per quanto riguarda gli istituti normativi, è stato istituito un premio di produzione da definirsi in sede aziendale secondo criteri procedurali fissati dal contratto nazionale. In particolare per gli operai l'orario settimanale di lavoro è stato ridotto, complessivamente, di una ulteriore ora e mezza, con decorrenze differite nel corso della durata del contratto per ogni mezz'ora di riduzione; è stata rivista la classificazione del personale, parmenti con decorrenze posticipate. Sono stati altresì istituiti in sostituzione dei preesistenti premi di anzianità, tre aumenti biennali. Infine per quanto attiene alla parte normativa innovativa (permesso per cariche sindacali ecc.) il testo contrattuale è stato adeguato ai criteri accolti ormai dalla totalità dei contratti recentemente rinnovati.

Come abbiamo detto in apertura l'attività metalmeccanica della Maremma grossetana si è ormai consolidata in quella numerosa serie di officine, fonderie e stabilimenti, praticamente peraltro tutti appartenenti al settore della piccola industria, i quali hanno continuato a realizzare nei rispettivi settori, e nonostante le crescenti difficoltà, indici tuttora soddisfacenti di produzione. Nel corso del 1964, nonostante l'accentuarsi dei fenomeni di congiuntura, si sono potuti ancora registrare ammodernamenti e completamenti di impianti e di attrezzature che inducono, sia pure con le cautele imposte dalle difficoltà dell'attuale situazione generale, a considerarsi quasi meno non del tutto pessimistiche.

Notevole è stata nell'anno decorso la partecipazione a fiere e mostre internazionali che hanno contribuito a creare interessanti correnti di esportazione, in quanto la caratteristica delle piccole industrie metalmeccaniche maremmane è quella di avere brevetti propri ed esclusivi che possono essere assorbiti sul mercato nazionale ed internazionale. Tipico esempio di questa peculiarità tipicamente maremmana è dato dalle Officine Fontani di Follonica che con le loro macchine esclusive per la bieticoltura hanno decisamente conquistato il mercato nazionale, suscitando l'interesse — come del resto altre industrie grossetane — degli operatori economici europei.

(3 - continua)

ASSEGNATE DALLA GIUNTA

I vincitori delle borse di studio del Comune

La consegna dopo l'approvazione della Prefettura

L'ufficio stampa del Comune di Grosseto informa che la Giunta municipale con una sua recente delibera ha assegnato diciotto borse di studio per l'anno scolastico 1964-65 ad altrettanti studenti meritevoli in base ai verbali delle apposite commissioni giudicatrici che hanno operato per ogni scuola ammessa ad usufruire delle medesime che sono dell'importo di lire 30mila ciascuna.

Il pagamento dell'importo di ciascuna borsa di studio verrà effettuato non appena la delibera della Giunta sarà approvata dalla autorità tutoria.

Le borse di studio per un importo complessivo di lire 540mila sono state assegnate ai seguenti studenti:

Scuola Media n. 1: Guidi Laura; Grippa Patrizia; Scuola Media n. 2: Baldi Morena, Giani Alessandro; Scuola Media n. 3: Toninelli Angelo Gabriello, Capocci Bianca; Scuola Media n. 4: Belvisi Amos, Carperucci Daniele; Scuola Avviamento Commerciale: Mencacgli Moreno; Istituto Magistrale: Cilleral Marisella; Istituto Tecnico Commerciale: Fagan Teresa; Istituto Tecnico per Geometri: Camilloni Claudio; Istituto Tecnico Agrario: Fabbrini Franco; Istituto Professionale di Stato per il Commercio: Fini Giovanni, Cambri Maria Luisa; Istituto Tecnico Industriale: Cilleral Venzo; Liceo Scientifico: Rosignoli Marcella; Liceo Ginnasio: Olivieri Paola.

Corsi professionali di qualificazione presso la scuola «B. F. Vigorelli»

Presso la scuola d'istruzione professionale «B. e F. Vigorelli» di Milano dal 1o ottobre 1965 al 30 giugno 1966 si svolgeranno i corsi teorico-pratici destinati alla qualificazione e riqualificazione professionale o al miglioramento delle cognizioni tecniche con esami di profitto al termine del corso e conferimento del relativo diploma. I corsi — di durata biennale — sono aperti solo agli iscritti in regime assicurativo di sesso maschile, di età compresa tra i 16 ed i 35 anni, in possesso della licenza elementare superiore. Gli ammessi alla scuola predetta fruiranno dell'ospitalità e della necessaria assistenza nonché dell'indennità giornaliera, prevista dall'art. 4 della legge 14 novembre 1962 n. 1540.

I corsi saranno i seguenti: radiofoniatori TV (2 sezioni); meccanici riparatori d'auto; elettricisti impiantisti; elettricisti di automezzi; installatori idrotermosanitari.

La partecipazione ai corsi è riservata alle persone in via di dimissione o già dimesse dalle case di cura per la tubercolosi per conseguita guarigione clinica, per stabilizzazione o per prosecuzione della cura ambulatoriamente, le quali: a) non abbiano ancora una professione o un mestiere: ovvero b) avendo una professione o un mestiere, intendono perfezionare le loro cognizioni al fine di facilitare il reinserimento della vita lavorativa; oppure c) non possono riprendere, per i postumi della malattia, la precedente occupazione lavorativa per controindicazione generica, trattandosi di lavori polverosi o insalubri, o per controindicazione individuale in rapporto al risultato della malattia tubercolare.

Concorso del Comune per direttori di scuole materne

Il Comune di Grosseto rende noto che dal 12 luglio al 25 agosto è aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di un posto di direttore o direttrice delle scuole materne del Comune.

L'età minima per l'ammissione al concorso è di 21 anni e quella massima di 35.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria del Comune.

Corso di studi per segretari comunali

La Prefettura di Grosseto ci informa che con decreto in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e istituita in Roma, per l'anno accademico 1965-'66 l'undicesimo corso di studi per aspiranti segretari comunali.

I candidati dovranno essere in possesso della laurea in giurisprudenza o di altra equipollente o per maggiori chiarimenti potranno rivolgersi alla Prefettura alla quale dovranno essere altresì presentate entro il 31 agosto le domande di ammissione al corso stesso.

Rubata da un'auto una macchina fotografica

Il cittadino londinese Peter Richard, di anni 23, ha denunciato ai carabinieri che ieri, fra le ore 13 e le 17, ignoti ladri hanno forzato una portiera della sua auto, che aveva parcheggiato nei pressi del bagno Callia a Punta Ala, e hanno rubato una macchina fotografica. Valore 70mila lire.

TACCUINO

CHE TEMPO FA

La temperatura massima registrata ieri è stata di 30 gradi e la minima di 16,8. Il vento ha soffiato in direzione nord-est alla velocità di 5 chilometri orari.

FARMACIA DI TURNO

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico verrà assicurato dalla farmacia Scrilli, via Roma, 74, tel. 22825.

PIERE E MERCATI

Oggi mercato a Grosseto e Giglio Castello.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

ACI (Soccorso) 115; Vigili del Fuoco 22222; Polizia Stradale 22212; Pubblica Sicurezza 22999; Carabinieri 22777; Vigili Urbani 22026; Ospedale 22027.

SONO STATI TUTTI ASSOLTI CON VARIE FORMULE

Tre persone in Tribunale per truffa, falso e appropriazione

Tre in Tribunale per truffa, falso e appropriazione indebita. Nei primi del 1961 Luigi Bani, residente a Grosseto, allora amministratore unico della società R. O.M. per la vendita di orologi, radio e macchine sporse denuncia nei confronti di Jader Capaccioli, di anni 41, residente in via Emilia 49, di Carlo Capaccioli, di anni 66, abitante a Monte Antico Scalo, padre e figlio e contro Mario Angelini, di anni 29, da Piombino, a carico dei quali si è proceduto ieri. L'accusa principale era contestata ai Capaccioli Jader e all'Angelini, i quali avrebbero — secondo l'imputazione — indotto il Bani a cedere a loro la gestione della società facendogli credere di voler acquistare un certo numero di quote sociali. In seguito, sempre dilazionando il trasferimento dei suddetti titoli i due, entrati a gestire l'impresa che essi facevano credere condotta in proprio, avrebbero contratto debiti a suo nome e ricaduto poi la ditta sullo stesso Bani conseguendo un ingiusto profitto di undici milioni.

L'imputazione di falso in cambiali riguarda l'altro Capaccioli, accusato di aver firmato un effetto di un milione, ceduto al Bani come firma, con quella di appropriazione indebita il più giovane dei Capaccioli che si sarebbe impossessato di un certo numero di cambiali e di quattro apparecchi televisivi appartenenti alla società.

La sentenza del Tribunale ha assolto l'Angelini con formula piena per non aver commesso il fatto; ha dichiarato prescritto il reato di falso in cambiali e ha concesso, applicate le attenuanti generiche l'amnistia per la restante rubrica.

Tutta la vicenda che ha originato il processo si protrasse dall'agosto '55 all'agosto 1960. Difensori gli avvocati Amerini per l'Angelini e Gimignani.

* * *

Quattro mesi di reclusione per Romano Emiliani, di anni 29, abitante in via Circonciaria Sud, colpevole di offese e minacce ad agenti della polizia stradale. Lo Emiliani era stato fermato alle Quattro Strade di Marina e dichiarato in contravvenzione per un fanale di posizione non efficiente. La disputa che ne nacque portò all'arresto del conducente dell'auto che riacquistò, due giorni dopo, la libertà. I giudici gli hanno concesso la condizionale per cinque anni. Dalla contravvenzione di non aver dato le indicazioni richieste sul luogo di nascita l'imputato è stato assolto perché il fatto non sussiste. L'Emiliani, assistito dall'avvocato Mussio ha interposto appello.

* * *

Mario Narcisi, di anni 31, da Massa Marittima, arrestato a Viterbo il 20 maggio scorso, dopo essersi dato alla latitanza, è stato giudicato dal Tribunale per furto aggravato continuato e truffa. Era imputato di aver rubato, nel settembre 1963 a Bracciagni, una ruota di proprietà di Ivo Pizzichi, un ciclomotore nel febbraio scorso a Massa Marittima in danno di Adelmo Mencaroni, otto galline per un valore di 15mila lire da un orto di Vasco Vecchioni e infine di avere raggirato a Follonica, Marcella Pellegrinetti, proprietaria di un negozio di calzature dalla quale si faceva consegnare un paio di scarpe dicendole di metterle in conto a certa Giuseppina Fortunato fatta passare per sua moglie. I giudici hanno inflitto al Narcisi un anno e un mese di reclusione e 53mila lire di multa assolvendolo per insufficienza di prove dal furto della moto ai danni del Pizzichi. Difensore avvocato Cutini.

QUESTA SERA ALLE ORE 21,15
all'IPPODROMO di ARDENZA (Livorno)
CORSE AL GALOPPO
SERVIZIO DI BAR E RISTORANTE

200 CITTADINI PRESENTI ALLA RIUNIONE

Istituita a Gavorrano l'associazione Pro-loco

Lavorerà all'istituzione di un parco pubblico

Per iniziativa di alcuni volenterosi e con il pieno appoggio delle autorità locali ed in modo particolare del sindaco Arnaldo Senesi, si è costituita a Gavorrano l'Associazione Pro Loco. Una prima riunione, quella costitutiva, ha avuto luogo martedì sera presenti oltre duecento cittadini che oltre ad eleggere il Consiglio Direttivo, la cui composizione sarà resa nota quanto prima, hanno lungamente dibattuto l'iniziative da prendersi per la valorizzazione turistica del capoluogo e delle frazioni. Infatti, in seno al Consiglio Direttivo della Pro Loco saranno nominati anche delegati delle frazioni.

Le prossime manifestazioni ufficiali della Pro Loco saranno organizzate con i prossimi festeggiamenti popolari in onore di San Giuliano mentre è in corso di realizzazione una interessante iniziativa che merita l'incondizionato appoggio della popolazione e della Amministrazione comunale.

Si tratta della realizzazione, in località «Crocina» nel folto castagneto al bordi della strada di Ravi, di un centro di svago e di riposo, un parco verde da realizzarsi appunto, in una posizione panoramica e salubre, alla ombra dei castagni.

Tale parco dovrebbe contenere una zona verde con annesso parco di divertimento per bambini, un campo di tennis, una pista di pattinaggio, un bocciodromo, uno stand di tiro al volo, un bar (e perché no un ristorantino caratteristico?) ed una pista da ballo.

Gli sono in corso soddisfacenti trattative fra Pro Loco ed il proprietario del fondo ed il Sindaco avrebbe promesso l'appoggio della Amministrazione comunale per concretizzare quanto prima questa iniziativa.

Le delibere approvate dal Prefetto

La Giunta Provinciale amministrativa nella sua ultima riunione presieduta dal Prefetto ha respinto la delibera della Giunta del Comune di Monte Argentario relativa alle controdeduzioni sulla indennità di carica agli amministratori comunali.

Queste invece le delibere approvate:

Pitigliano — Spesa per pranzo natalizio ai poveri anno 1964.

Manciano — Cessione terreno proprietà comunale a Carletti Amiraldo

Santa Fiora — Concessione contributo all'Arciproteta di Santa Fiora per riparazione campane - (con osservazioni).

Grosseto — Costruzione sede sociale Polisportiva di Alberese - Contributo - (Approva salvo ratifica).

Grosseto — Manifestazione internazionale atletica leggera - Contributo - (Approva salvo ratifica).

Massa Marittima — Impegno spesa ricevimento Alta Autorità della CECA.

Isola del Giglio — Lottizzazione terreni comunali - (con osservazioni).

Amm. Prov.le — Premi per uccisione animali nocivi.

Amm. Prov.le — Fallimento Ditta F.lli Mortarino - Transazione.

Amm. Prov.le — Concessione contributo assegnatari della zona di Abbandonato per costruzione acquedotto rurale.

Follonica — Allacciamento F. M. al Centro di Sollevamento acqua in località Salciaina.

Castiglione P. — Assicurazione convoglio effossorio.

Castiglione P. — Noleggio convoglio effossorio.

Monterotondo M.mo — Sistemazione strada di S. Lucia - Variante.

Sorano — Cantiere di rimboschimento - maggiore spesa materiali a carico dell'ente gestore

Scarlino — Bilancio di previsione anno 1965.

Santa Fiora

Polemizza la Confraternita della Misericordia

Riceviamo e pubblichiamo una polemica nota della presidenza della Confraternita di Misericordia di Santa Fiora. La nota dice testualmente:

«La Confraternita di Misericordia di Santa Fiora ha avuto origine fin dal lontano anno del 1728. Fu una Confraternita bene attrezzata nel tempo, che offriva perciò un buon servizio a tutti i suoi servizi.

«Dopo la seconda guerra mondiale questa Confraternita, con la mancanza di molti suoi assidui collaboratori, ebbe un rilasciamento sempre più intenso. Nonostante tutto questo vi furono alcuni volenterosi elementi che con l'aiuto dall'alto, poterono tenere sempre in piedi questa benemerita istituzione.

«La chiesa della Confraternita danneggiata dai bombardamenti, ridotta poi a magazzino, fu rimessa a posto. Quindi coll'aiuto del compianto cardinale Valerii e dell'allora presidente confederale delle Misericordie d'Italia, si potè avere un cantiere di lavoro per la costruzione di una sede ambulatoriale e un garage per la rimessa del carro funebre e autoambulanza che da tempo e in animo di poter dotare questa Confraternita. La sede in parola non è ancora finita, ma per interessamento del nostro onorevoli deputati: Brunetto Bucciarelli Ducci, presidente della Camera, on. Fanfani e on. Piccioni, sappiamo che il ministro dei Lavori Pubblici ha già stanziato la somma necessaria per la definizione della sede stessa.

«Nonostante tutto questo vi sono state delle malelingue che hanno voluto e vogliono parlare a modo loro, criticando l'operato di chi ha potuto fare qualcosa. Certo se questi tali erano presenti alle riunioni fatte, indetta sia con manifesti murali sia con inviti personali, non avrebbero potuto dire alcuna parola. In ogni modo questi tali, potrebbero presentarsi e chiedere spiegazioni, oppure aderire all'inserimento nel comitato costituito per la nuova riorganizzazione di questa Confraternita. Invece questi signori, che hanno un po' la lingua lunga, non sono venuti nemmeno il giorno in cui fu presente, ad una recente riunione il presidente confederale delle Misericordie d'Italia, avv. Meffisto. Cosa cercano dunque questi signori? Potrebbero tenere a posto almeno un poco, la loro lingua, a parlare quando dovrebbero !!

«In ogni modo lasciando parte chi vuole, si fa presente che ora esiste un comitato per la riorganizzazione completa di questa Confraternita che questo comitato, sarà riordinare i servizi, fare il carro funebre, la autoambulanza e ultimare la sede ambulatoriale rimasta ancora a metà.

«Grazie dell'ospitalità. *La Presidenza*».

Orbetello

Risponde il sindaco Savelli sulla penuria d'acqua

Al consigliere Ivo Fanteria che lo aveva interrogato in merito alla mancanza d'acqua potabile nel Comune, il sindaco di Orbetello Tobia Savelli, ha risposto con questa lettera:

«Alla sua molto gradita interrogazione del 10 luglio u. s., sono in grado di rispondere con cognizione di causa per quanto, nel comune desideri mettere in luce anche i progetti che ha in proposito».

Proiezione al circolo culturale «La Perla»

A cura del Circolo culturale giovanile indipendente «La Perla» verrà proiettato il film: «Una storia scritta nel cielo», che si terrà il 14 luglio alle ore 21, nella sede del Centro culturale follonichese, via Bertani 21.

Seguirà un commento del magg. pil Gianni Savorelli, capo ufficio operazioni dell'aeroporto «Baccarini» di Grosseto.

VITA ARTISTICA

La personale di Talfredo Fabbri

La «personale» del Fabbri prosegue con successo tanto da superare senz'altro le previsioni fatte alla luce di quella dell'estate 1964, quando l'esposizione annunciò alla «torre azzurra» in piazza Istria.

Quest'anno è stato scelto il basito locale sito al centro della cittadina, all'incrocio via Bicocchi-via Roma già residenza della farmacia S. Raffaele. La mostra, che volge ormai al termine, è stata oggetto della visita ininterrotta di cittadini, villeggianti, e turisti stranieri ospiti dei nostri numerosi camping.

Il Fabbri che seppe alternare al lavoro di muratore, quello di pittore, esprime nei suoi quadri tutta la sensibilità e il trasporto verso la natura. Una egregia e rara facoltà di dare alle scene uscite dal suo pennello un particolare momento figurativo stanno alla base della sua pittura.

Il mondo del Fabbri è un mondo che vive di paesaggi, di natura morte, sacre immagini e soprattutto di scene della dura e pericolosa vita dei minatori, un mondo cioè che pur trasudando di intimo travaglio e di ansie perenni che la agitano e lo annamo, si manifesta con un realismo ed una semplicità che arrivano direttamente al cuore e si la amare.

Pitigliano

Premio fotografico a Pasquale Paoli

Apprendiamo con vivissimo piacere che al concittadino Pasquale Paoli è stato conferito il primo premio con medaglia d'oro per la fotografia a colori «Gemma di Antonino Pino, alla mostra nazionale fotografica indetta a cura del Ministero della Pubblica Istruzione tra i dipendenti delle Sovrintendenze alle Arti. Il Paoli non è nuovo a questi allori, infatti l'anno scorso, al medesimo concorso, al Paoli era stato conferito il 2.o premio. A Paoli rinnoviamo le più vive congratulazioni.

IL TORNEO «SALVETTI» A GAVORRANO, PATROCINATO DA «IL TELEGRAFO»

Il Filare si impone al Barbanella e si apre la strada per le semifinali

Violata per la prima volta la rete di Cardini - Respinto il reclamo della Gavorranese

«MAZZOLA» FILARE: Bonesso, Magnanini, Bennati, Medoli, Montagnani, Medri, Filippeschi, Bui, Bastrei, Zambonelli, Testi.

BARBANELLA: Cardini, Malacarne, Giannini, Bianchi, Pizzetti, Fumi, Anastasi, Amici, Bandiera, Raugei, Capponi.

ARBITRO: Fantoni di Grosseto.

* * *

Un generoso e forte Barbanella entrato inaspettatamente nella rosa dei «papabili» al trofeo «Sergio Salvetti» ed un Filare spinto dalla forza della disperazione per rientrare in quei ranghi che competono ad una squadra di quella levatura hanno dato vita martedì sera ad un incontro interessante e tirato allo spasimo ove gli uomini di Mariello Montanari hanno giocato il tutto per tutto, per riproporsi alla candidatura per la semifinale.

E gli uomini di capitan Testi ce l'han fatta, di misura (1-0), ma ce l'han fatta riuscendo ad infrangere, per la prima volta nel girone B, la monolitica difesa del Barbanella.

Anche se sul piano agonistico (le due squadre ce l'hanno messa tutta e lealmente) più giusto sarebbe stato un pareggio, dobbiamo dire che sul piano tecnico il Filare ha inesoppibilmente meritato quella vittoria, strappata coi denti e concretizzata da Bastrei al 5.o della ripresa su un tiro di punizione ottimamente articolato dal bravo giocatorino della Pro Follonica.

Il Filare di martedì sera ci è in verità apparso migliore rispetto alle precedenti due partite disputate con il Gavorrano e con il Giuncarico, la prima risolsasi con una sconfitta e la seconda in parità. In modo particolare ci è apparso consolidato in difesa con l'ottimo Montagnani che finalmente ha preso a girare e quelle due catapulte che sono Magagnini e Bennati. Buono anche l'esordio di Bonesso che sostituisce Ezio Malagoli, rimasto infortunato, come si ricorderà nell'incontro con il Giuncarico.

Gli di corda, invece il Medoli, mentre molto di più potevamo aspettarci da un attacco forte di Bui, Bastrei, Zambonelli e Testi. Un attacco di prim'ordine che riesce ad imbastire azioni meravigliose che però finiscono male con tutti quei gaili che vogliono marcare che invece suscitano frequentemente pericolosi contropiede da parte avversaria.

Che dire dei grossetani del Barbanella? I ragazzi di Polidori che martedì sera, col loro tre punti acquisiti con un pareggio ed una vittoria, hanno visto sfumare la sicurezza della partecipazione alle semifinale, un ingresso che, nel girone B, come scrivevamo ieri mattina, sarà quanto mai disputato.

Dei bianconeri grossetani mancate di elogi per Cardini, Malacarne e Giannini ed in modo particolare per Capponi un giocatorino putito ma pericoloso che non dovrebbe essere sottovalutato da squadre maggiori che giusto in questi giorni stanno riorganizzando i quadri.

Sempre bravo anche il vecchio Fumi che coi suoi calciettoni alla Silvori e la sua potente zampata è riuscito ad imprimere sulla mediana un gioco interessante, corretto e veloce.

E nonostante la sconfitta il Barbanella rimane sempre una squadra che ha quei caratteristiche da determinare in un modo o in un altro la classifica del girone B ed il conseguente ingresso in semifinale. L'ultima partita, infatti, la vedrà opposta giovedì 22 al G.S. Gavorrano che ha avrà certo vita facile. Così pure il Filare che domenica prossima dovrà vedersela con il podestà Ristorto. Sarà quella per gli uomini di Montanari e dell'ing. Siavite la partita della verità: vincendo acquisirebbero il diritto agli spareggi e quindi alla candidatura per le semifinali e la finale.

Sfasera intanto avrà luogo un altro incontro che sul lato agonistico non dovrebbe mancare di interessare il numeroso pubblico che ogni sera affolla prato e tribune: per il tredicesimo turno eliminatorio si affronteranno il G. S. Merlina di Sandro Raccis e l'A. S. Ribolla di Niccolaini due squadre che hanno fiato, coraggio, velocità e passione, materie prime per un incontro interessante.

Martedì ha avuto luogo la terza riunione della Commissione tecnica per l'omologazione delle gare (che sono state sospese in attesa di accertare la posizione di alcuni giocatori, per il momento «a deliberata» arbitrali e dei ricorsi delle squadre).

Per quanto riguarda le squadre che stasera si affronteranno per una giornata effettiva di gioco Vasco Cucci (G. S. Nicciolella), Bruno Mazzola (A. S. Ribolla) e Gualtiero Mandragora (G.S. Gavorrano).

Numerosi anche i reclami delle società ai fini di esame da la Commissione che sono stati respinti poichè infondati o per vizio di forma.

Respinto per infondatezza anche il reclamo presentato dal G. S. Gavorrano in margine alla incontro con il G. S. Richmond per pretese irregolarità nella posizione di alcuni atleti di quest'ultima squadra.

Respingendo il reclamo la Commissione ha confermato il risultato dell'incontro (2-1 a favore del Ristorto) e ci sembra una bella lezione di alto senso di giustizia sportiva.

Le partite non si vincono coi reclami o con inutili polemiche con la stampa, le partite si vincono sia a via sul terreno di gioco Non ci sembra leale in quanto non si ha il coraggio di accettare sportivamente una sconfitta correttamente imposta da un avversario più forte, non ci sembra lealtà in quanto, pur ammettendo eventuali irregolarità nell'avversario, il reclamo viene sopito in caso di sconfitta. Mai in caso di vittoria. E' giusto reclamare perché regolamenti e leggi devono pur servire a qualcosa, solo però se la protesta viene comunque nella vittoria o nella sconfitta.

Rolando Sartori

Nelle foto - sopra: la formazione del G. S. Mazzola di Filare di Gavorrano che piegando il Barbanella si è riproposto alla candidatura per le semifinali; sotto: i bianconeri del G. S. Barbanella di Grosseto per la prima volta battuti nel corso del torneo. - (Foto Agostini).

Il Castiglione acquista Natteri, Marconi e Palazzoli

Il Castiglione della Pescaia pensa già al prossimo campionato.

I dirigenti stanno conducendo una campagna acquisti particolarmente attiva e destinata a rafforzare la squadra per puntare alla vittoria del campionato.

Proprio ieri è stata perfezionata la trattativa con il Grosseto per l'acquisto di tre forti elementi: gli interni Palazzoli e Marconi e il «jolly» Natteri.

E' un'operazione-boom per la squadra maremmana che sarà indubbiamente la grande protagonista del prossimo torneo.

Domenica i «sub» tornano a Giannutri

Il Club Subacqueo Grossetano rende noto che, al fine di inaugurare il vivo desiderio espresso da numerosissimi soci e simpatizzanti, organizzerà per domenica prossima, il 18 luglio, un'altra gita all'Isola di Giannutri.

La partenza avrà luogo alle ore 8 circa da Porto S. Stefano e la traversata sarà effettuata con la barca a motore «Rosa M.», di proprietà del sig. Silio Mattera. I partecipanti potranno, oltre che dedicarsi a buone battute di pesca subacquea, effettuare piacevoli escursioni per ammirare le suggestive bellezze naturali dell'isola.

Le iscrizioni a questa seconda gita a Giannutri, da effettuarsi con sollecitudine in quanto il numero di coloro che intendono partecipare è limitato, come si è detto, rilevante, si ricevono presso la Direzione Provinciale dell'ENAL o presso il negozio del sig. Goffredo Senalini, in corso Carducci.

Importanti adesioni al meeting di atletica

Com'è noto la sera del 27 luglio allo stadio olimpico di Grosseto avrà luogo il meeting internazionale in notturna «Città di Grosseto» che vedrà impegnati un centinaio di atleti stranieri e «azzurri».

Questo eccezionale avvenimento sportivo, reso possibile dallo sforzo della Consulta Sportiva Comunale, è stato concretizzato dalla collaborazione di vari enti e associazioni. Allo scopo di garantire il miglior successo alla manifestazione la Consulta ha indirizzato un appello alla popolazione affinché tutti offrano il loro contributo.

* * *

Importanti: partecipazioni si preannunciano per il meeting internazionale di atletica leggera, in programma per la sera del 27 luglio a Grosseto.

Ieri, oltre ai nominativi che abbiamo già pubblicato, sono pervenute le adesioni degli atleti cubani Figuerola, primatista del cento metri piani e di Miquelina Cobian, anch'essa primatista dei 100 metri femminili.

Caldana

Dà dei buoni frutti la cura «Martinelli»

Gli azzurri caldanesi continuano a farsi valere e, quel che più conta, a riscuotere dappertutto i consensi dei buoni intenditori e degli sportivi.

Ad un brillante terzo posto ottenuto nel torneo organizzato dall'U. S. Scurlino, dove si sono messi particolarmente in luce Assuero Ugolini — che ha ricevuto il premio quale miglior giocatore del torneo stesso — Bertelli, Cimoni Bindi, Santi e Sabatino Ugolini, hanno fatto seguito due risultati positivi ottenuti contro le forti compagini di Follonica Mare e Roccatederighi.

Evidentemente la «cura Martinelli» sta dando i suoi frutti poiché tutti gli atleti sembrano aver ritrovato lo smalto e il gioco brillante e positivo di qualche stagione passa. Non possiamo quindi da buoni sportivi e da fedelissimi della squadra, che fare al bravo tecnico e dirigente i nostri auguri.

Intanto sono in programma diversi confronti contro formazioni provinciali che vanno per la maggiore. Gli azzurri, ne siamo convintissimi, continueranno senza dubbio a tenere alto il prestigio di Caldana calcistica ma anche il pubblico dei sostenitori deve seguire sempre più numeroso la squadra nella lenta ma sicura ripresa che, a quanto si raccoglie da fonti sicure, dovrebbe culminare nella partecipazione al campionato di 3.a divisione Forza azzurri!

Cronaca di Scarlino

In Comune entro luglio il Piano regolatore

Entro la fine del corrente mese avrà luogo a Scarlino nel palazzo comunale un consiglio pubblico per discutere ed approvare il piano regolatore Difatti l'architetto di Roma Franco Melotti, al quale è stato affidato l'incarico del progetto, ha dichiarato che fra giorni, tempo necessario per gli ultimi ritocchi, consegnerà il disegno alle autorità competenti.

Questo è un fatto molto importante per il Comune di Scarlino, un problema veramente urgente per la cui realizzazione è occorso molto tempo. Il piano regolatore infatti non riguarda esclusivamente una frazione ma è valido per tutto il Comune, e ne indirizza e disciplina lo sviluppo edilizio, marittimo e soprattutto industriale. Molte persone che avevano espresso il desiderio di costruire a Scarlino Scalo hanno desistito poiché non sapevano se il terreno che avrebbero acquistato sarebbe servito per una piazza o una strada. O una volta costruito, in quale posizione si sarebbe trovato l'edificio riguardo alle vie. Per ovviare a questo fatto il proprietario dei terreni di Scarlino Scalo, signor Federigo Niccolini, aveva incaricato di disegnare a proprie spese un progetto di lottizzazione e costruzione strade che riguardava Scarlino Scalo. Ma questo non è stato approvato poiché non regolato dalle leggi in vigore in quanto firmato da un geometra e non da un architetto.

A Scarlino, che presenta tutte le caratteristiche di un luogo di villeggiatura poiché situato sul pendio di un monte ricco di castagni e si protende come una terrazza, da cui si può godere uno stupendo panorama, non è stato iniziato alcun lavoro per lo sviluppo del turismo appunto per la mancanza di tale progetto. Ancora disastrosa la situazione nella zona marittima del Comune, cioè Puntone e dintorni. Questa frazione del Comune di Scarlino, forse la più importante dal punto di vista turistico, non ha avuto sviluppo urbanistico proprio per la mancanza di un piano, la cui attuazione consentirà un maggiore incremento della libera iniziativa. Difatti il territorio di Scarlino oltre ad essere area depressa e quindi non molto smartellato dalle tasse si trova in una ottima posizione, vicino al mare ed alle vie di comunicazione di maggiore importanza, ed è quindi zona favorevole al sorgere delle piccole industrie.

Questo è determinante per la economia scarlinese e se fino ad oggi non si è verificato questo sviluppo è stato per la mancanza di un progetto per regolarizzare urbanistica.

Ci risulta che alcuni industriali fiorentini avevano preso degli abboccamenti con alcune personalità del Comune per impiantare delle piccole industrie. Perciò in considerazione a tutti questi fatti possiamo dire che il piano regolatore e la sua approvazione è l'onere maggiore del Comune di Scarlino perché questa è una pietra basilare per lo sviluppo e per l'economia.

Giorgio Bronzetti

Cronaca di Follonica

Interpellanza al sindaco sulle "spiagge libere"

Il consigliere di minoranza Luigi Bertocci ha inviato al sindaco la seguente interpellanza:

«Con la presente mi permetto richiedere alla S.V. un elenco delle zone di spiaggia libera, in Follonica che la presente e precedenti amministrazioni socialcomuniste hanno lasciato permettere anche agli operai e al meno abbienti, e cioè a tutti coloro che non possono permettersi di spendere 15-20mila lire mensili per prendere in affitto una cabina con accessori a un qualsiasi bagno, di godere un po' di mare pagando il proprio ombrellone e portando la propria sedia.

L'unica zona a me risultante completamente libera è quella adiacente alla «Gora», ma se questa è l'unica zona sono costretto a constatare che la Vs. socialità si limita alle parole e non ai fatti.

A nome del gruppo consiliare del MSI di Follonica dichiaro che noi desideriamo che le zone di spiaggia con libero accesso siano dislocate lungo tutto il litorale follonichese a brevissima distanza l'una dall'altra, in modo che anche il più modesto degli operai possa scegliere il luogo che più gli piace per trascorrere una ora di vacanza al mare.

Resto in attesa di una risposta scritta, che spero sollecita, contenente l'elenco sopra richiesto, augurandomi che l'Amministrazione comunale desideri mettere in luce anche i progetti che ha in proposito».

Paganico

Vietato pescare con le larve di mosca

Riceviamo:

Il sindaco, vista la nota dell'ufficio medico provinciale di Grosseto del 1.o luglio 1965, relativa alla pesca nelle acque interne, con uso di larve di mosca come esca, sentito il parere dell'ufficiale sanitario; ritenuta la necessità di vietare, per motivi di igiene l'uso della larva in parola ordina che nel territorio di questo Comune sia vietato in senso assoluto adoperare larve di mosca come esca e come pastume per la pesca. Gli inadempienti a tale ordinanza saranno puniti a norma di legge. Le guardie comunali e gli agenti della F.P. sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Saturnia

Aperte le iscrizioni alla scuola Media

Sono aperte le iscrizioni alla scuola media per la sezione distaccata di Saturnia, per l'anno scolastico 1965-66. Gli interessati di Saturnia e dei paesi vicini, potranno rivolgersi al nostro parroco, il quale prenderà in consegna i relativi documenti.

Per la iscrizione della prima classe occorrono i seguenti documenti: domanda in carta semplice al preside della scuola, pagella della quinta classe elementare, certificato di nascita, certificato di vaccinazione, vaiolo e antipolio.

Per la seconda classe presentare solo la domanda in carta semplice. Le domande si devono presentare entro il giorno 20 corrente.

Ripetete

sul giornale, senza mai stancarVi, il nome del prodotto e dell'articolo che vendete. Il consumatore ricorderà al momento opportuno.

SCOMPAIONO lentiggini e macchie della pelle!

Recenti studi sulla colorazione della pelle umana e sui metodi per schiarirla, hanno condotto alla scoperta di un prodotto dotato di straordinarie proprietà sbiancanti dell'epidermide.

La crema ALBINA, ora in vendita anche in Italia, contiene questi principi attivi ed è quanto di più aggiornato ed efficace esista per rendere la pelle più chiara, ed eliminare rapidamente lentiggini e macchie dal viso e da ogni parte del corpo.

La crema ALBINA è fabbricata in tre tipi adatti ad ogni tipo di pelle: non unge, è grasdevolmente profumata e lascia la pelle morbida.

I risultati sono evidenti fin dalle primissime applicazioni.

La crema ALBINA è in vendita nelle migliori Profumerie e Farmacie o direttamente al LABORATORI A. & G VAJ - Piacenza.

LIVORNO: Profumeria «Beppino» di Conti G., via Ricasoli 180 - Cerchierini Emo, via Grande 125 - Farmacia dott. Guarda, piazza Cavour 9 - CECINA: Profumeria Rubechi Arturo, piazza Guerrazzi 1 - PIOMBINO: Profumeria Marzocchi, corso Italia 78 - ROSIGNANO SOLVAY: Profumeria Ramazzotti, via Aurelia 367 - GROSSETO: Profumerie Berti, via Goldoni 19 - Cipriani Romildo, via del Vinaccio 17 - Farmacia dott. Saveri, piazza Dante 34 - CASTIGLIONE PESCAIA: Profumeria Berardi Matteo, via Libertà 38 - LUCCA: Profumeria Padini J. & F., via Buia 21 - FORTE DEI MARMI: Profumeria Poliero, via Carducci 1 - MARINA DI PIETRASANTA: Farmacia di Filometto dott. Vitale, viale Carducci 29 - TORINO: Farmacia dott. Mannini, via Carducci 197 - VIAREGGIO: Profumeria Luberti, via C. Battisti 116